



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture
idriche ed elettriche

Roma,

Piazza della Croce Rossa, n.2 - 00161 - ROMA
Tel.06/989532889 - 2890 - Fax 06/989532840

M_INF-DIGHEIDREL
D.G. Dighe Infrastr. Idr. Elettr.
DIGHE_DIVI
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0008921-04/08/2011-USCITA

All'Avvocatura Generale dello Stato
Via dei Portoghesi, n.12
00186 - ROMA
F.to Di Martino Ruggiero
CT/030408/2011 - Avv. FEDELI Andre

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Direzione Generali per gli Affari
Generali e del Personale
Div.5 - Ufficio Affari Legali e
Contenzioso del Lavoro
c.a. dott. M. Guardabassi
SEDE

Al Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Direzione Generali per gli Affari
Generali e del Personale
Div.I - Ufficio Affari Generali e
Relazioni Sindacali
c.a. dott.ssa F. Furlai
SEDE

OGGETTO: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti c/USB - Ricorso
Decreto Tribunale Lavoro art.28 (Notificato il 22/07/2011)
Tribunale del Lavoro di Roma - Udienza il 05/08/2011 -

In esito alla nota prot.250059/2011 in data 30/07/2011 qui pervenuta in
data 02/08/2011, ai fini della difesa dell'Amministrazione, si trasmette la relazione
sui fatti di causa con n.17 allegati (duplice copia).

Copia degli atti è altresì inviata alle suindicate Divisioni della Direzione
Generale per gli Affari Generali e del Personale.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ing. Francesco Iadevaia

Relazione sul ricorso ex art. 28 L. 300/70 della U.S.B. contro il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche ed elettriche

PREMESSA.

Assistenza applicativa.

Con la migrazione del CED–sistema informativo dell' ex RID nell' infrastruttura telematica ed informatica del Ministero, già nel secondo semestre 2009 (cfr. lettera ing. Mario Laurenti in data 31/07/2009 **allegata**) la Direzione generale per i sistemi informativi aveva sancito che l' utilizzo e la gestione degli applicativi della DG DIGHE era mantenuto a carico della Direzione DG DIGHE. La divisione IX (Ufficio Monitoraggio e informatica) ha quindi organizzato l' assistenza applicativa continuando ad applicare ad essa risorse interne alla divisione stessa ed esterne di supporto informatico applicativo, tenendo presente che la Direzione DIGHE svolgeva già da alcuni anni le funzioni di "Centro di competenza per la Protezione civile" ed ha l' obbligo di mantenere in efficienza "stretta" il sistema informativo di gestione dei dati tecnico-amministrativi, cartografici, vettoriali e di monitoraggio delle dighe, attraverso la continuità di esercizio di tutti gli applicativi software, accessibili tramite web;

La Direzione generale per le Dighe e le Infrastrutture idriche ed elettriche ha provveduto ad organizzare vari incontri con le OO.SS. al fine di espletare informazione sui processi di esternalizzazione;

Dapprima sono state convocate in data 27 gennaio 2011 e 7 febbraio 2011 (cfr. bozze di verbali delle riunioni **allegate**) le OO.SS. in merito all' esternalizzazioni del servizio di help desk ed assistenza applicativa (contratti in vigore). In merito erano pervenute, da parte della USB, alla DG DIGHE n. 2 lettere in data 27/10/2010 e 25/01/2011 alle quali la DG DIGHE ha risposto con note del dirigente della div. IX ing. G. Marchionna, ambedue in data 2/02/2011 (cfr. lettere e risposte **allegate**);

L' informazione è continuata con la convocazione delle OO.SS. in data 23/03/2011 (cfr. lettera dell' USB in data 5/04/2011 e risposta del Direttore della DG DIGHE ing. F. Iadevaia);

Nelle suddette riunioni con le OO.SS. si era poi stabilito, attivando di fatto la fase di "concertazione", di avviare la procedura di interpello, prima di decidere l' esternalizzazione del servizio di assistenza applicativa;

La procedura di interpello per il servizio di assistenza applicativa è stata espletata, ma nessun funzionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha aderito all' interpello suddetto;

Di conseguenza la Direzione generale ha deciso di esternalizzare il servizio di assistenza applicativa (in scadenza di contratto) tramite l' espletamento di una nuova procedura di acquisizione dello stesso;

La Direzione generale ha completato l' iter della informazione preventiva sul nuovo servizio di assistenza applicativa informando, in data 11/07/2011 le OO.SS. tramite l'invio di tutta la documentazione riguardante il servizio di assistenza applicativa (cfr. lettera inviata alle OO.SS. a

firma del Direttore generale ing. F. Iadevaia e Relazione a firma del dirigente della Div. IX ing. G. Marchionna **allegate**);

Formazione sull' applicativo software "sistema monitoraggio dighe".

La formazione in questione (tenuta in alcuni giorni compresi tra i giorni 11/01/2011 e 26/01/2011 dalla soc. CSC Italia, aggiudicataria dell' appalto di monitoraggio delle dighe) costituiva onere contrattuale della soc. CSC Italia nell' ambito dell' esecuzione dell' appalto per la realizzazione del sistema di monitoraggio in tempo reale delle dighe di competenza della Direzione; detta formazione, ai fini dell' utilizzo da parte degli utenti dell' applicativo software che gestisce il suddetto monitoraggio riguarda la gestione informatico-applicativa dei dati confluiti nel sistema centrale di monitoraggio e la gestione informatico-applicativa dell' applicativo software che gestisce il sistema di monitoraggio; detta formazione è stata seguita **da una parte** del personale tecnico della Divisione IX (Ufficio Monitoraggio e informatica - ing. Domenico Chiarolla ed ing. Biagio Santoro), che erano stati già assegnati allo sviluppo e controllo dal punto di vista informatico-applicativo dell' appalto di monitoraggio delle dighe; e da una parte del personale della Divisione VII (Ufficio Idraulica – geom. Domenico Gianneramo assegnato da diverso tempo allo sviluppo e controllo dal punto di vista applicativo dell' appalto di monitoraggio delle dighe); i suddetti funzionari saranno gli utilizzatori dell' applicativo software in questione; le risorse esterne, di cui parla la USB, sono i tecnici (servizio externalizzato), i quali già supportavano la Divisione IX su tutti gli applicativi software, che sono stati messi a conoscenza di questo nuovo sistema e dell' impatto dello stesso sulle apparecchiature Hardware (cfr. risposta n. 2 della DG DIGHE a lettera n. 2 della USB, già indicata in precedenza, **allegata**).

La div. IX (Ufficio Monitoraggio e informatica) è articolata in varie sezioni con funzionari responsabili di specifiche attività, per le quali sono stati incaricati, tramite lettera di incarico a firma del dirigente della divisione IX, ai fini dell' adempimento delle procedure sui carichi di lavoro del personale in servizio. L'ing. Chiarolla e l' ing. B. Santoro sono stati incaricati di curare rispettivamente lo sviluppo ed il controllo dal punto di vista informatico e dal punto di vista gestionale del monitoraggio dei livelli di invaso che affluiscono in tempo reale presso la sala centrale di monitoraggio ubicata presso la DG DIGHE; altrettanto dicasi per il geom. D. Gianneramo della div. VII che ha sempre curato il monitoraggio dei livelli di invaso suddetti.

Solo i funzionari suddetti, scelti dal dirigente della divisione IX e dal dirigente della divisione VII al fine di seguire la suddetta formazione con profitto e nell' interesse dell' Amministrazione, posseggono le necessarie **specifiche conoscenze specialistiche** per tali attività.

CONCLUSIONI.

Assistenza applicativa.

In considerazione di quanto indicato in premessa si rappresenta che questa Direzione generale non ha proceduto a espletare la fase di "informazione preventiva" sul contratto, già stipulato negli anni passati e vigente nel periodo in cui la USB ha richiesto chiarimenti; ma ha provveduto ad espletare tutte le fasi della "informazione successiva" nei confronti di tutte le OO.SS. convocate nelle varie suddette riunioni.

In riferimento all'informazione "preventiva" si rappresenta che il sistema delle relazioni sindacali previsto dal CCNL del 16 febbraio 1999, come integrato dal CCNL del 12 giugno 2003 e come modificato dalle indicazioni descritte nel Titolo II (Relazioni sindacali) all' art. 4 del CCNL del 14 settembre 2007, prevede che, ai sensi dell' art. 6 comma 2.1 lett. p), l' Amministrazione è tenuta a fornire "Informazione preventiva" riguardo l'indicazione degli obiettivi e le modalità attuative del piano operativo, in relazione ai processi di esternalizzazione di attività e servizi dell'Amministrazione stessa. A parere di questa Direzione generale si rappresenta come più opportuno l' espletamento della fase di informazione "preventiva" quando l' Amministrazione ha l'obiettivo di attivare un nuovo servizio da esternalizzare (come di fatto è già avvenuto, cfr. la suddetta procedura di "interpello" espletata dall' Amministrazione e conseguente comunicazione, ai sensi dell' informazione "preventiva", alle OO.SS., già indicata in precedenza, **allegata**). Pertanto questa Amministrazione **si oppone** alla dichiarazione di antisindacabilità del comportamento del Ministero suddetto

Formazione.

Si rappresenta che, ai sensi dell' art. 6 comma 2.1 lett. m), l' Amministrazione è tenuta a fornire informazione "preventiva" riguardo l'indicazione dei programmi di formazione del personale. In considerazione di quanto innanzi chiarito, a parere di questa Direzione generale la specificità della formazione suddetta non rientra nella categoria di corsi che un'Amministrazione decide di svolgere, di concerto con le OO.SS., al fine di elevare il complessivo grado di efficienza del personale addetto (vedi corsi di Office Automation, di gestione di software di visualizzazione grafica, di software di gestione di dati relativi ai sistemi informativi territoriali, etc.). Per la formazione effettuata, date le suddette caratteristiche indicate, non si ritiene necessario fornire informazione "preventiva" alle OO.SS. per avviare poi una successiva fase "di concertazione" con le stesse, in maniera da decidere concordemente il tipo, le modalità, il numero dei frequentatori dei corsi e l'individuazione del personale scelto. A parere di questa Direzione generale si deve quindi lasciare la responsabilità di scelta solo ai dirigenti delle divisioni interessate, che sono i soggetti deputati a rispondere della efficienza ed efficacia delle scelte effettuate, vista anche l'individuazione obbligata del personale scelto per la frequenza del corso e la conoscenza approfondita, da parte dei dirigenti delle divisioni, delle professionalità possedute dal personale delle stesse. Pertanto questa Amministrazione **si oppone** alla dichiarazione di antisindacabilità del comportamento del Ministero suddetto.

CONSIDERAZIONI.

Sorprende l'attivazione del ricorso in questo momento; l'USB avrebbe potuto presentarlo qualche anno fa per il servizio di assistenza applicativa (in essere dal 19/11/2009) quando, come riferisce, non aveva ricevuto informativa.

Dagli atti si evince chiaramente che l'informazione successiva è stata resa; anzi in più circostanze e con continuità.

E' da rilevare che con tutte le OO. SS. riunite (ben 8) e, quindi, anche con USB, l'Amministrazione ha avuto sempre un confronto continuo e rispettoso. Nessuna delle OO. SS. ha eccepito comportamenti antisindacali da parte dell'Amministrazione; soltanto l'USB non si ritiene mai soddisfatta, eccepisce ad ogni nota inviata dalla Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche che attiva le azioni per tenere la Struttura efficiente ed economica evidentemente nel rispetto delle regole e delle parti.

Né dagli atti si può evincere una qualsiasi proposta fatta dalla USB in sede di incontri e con altre modalità.

Si evidenzia, infine, che tale pressante attenzione della USB al miglior funzionamento della Struttura è rivolta unicamente alle attività della Divisione IX - Ufficio Monitoraggio e Informatica (dove è assegnato il suo iscritto e rappresentante Sig. Lorenzo Piangatelli - profilo professionale di "funzionario tecnico") ed a nessuna delle altre 8 Divisioni e 9 Uffici Tecnici per le Dighe, di cui è composta la Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed Elettriche.

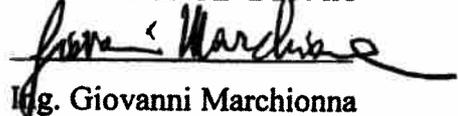
Il comportamento e le azioni poste in essere dalla USB appaiono pretestuose, non comprensibili, quasi un "accanimento avverso".

IL DIRETTORE GENERALE



Ing. Francesco Iadevaia

IL DIRIGENTE DIV. IX



Ing. Giovanni Marchionna

Roma, 3/08/2011

Si depositano i seguenti documenti :

Allegati :

1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17

er 43264/2012

TRIBUNALE DI ROMA
SEZIONE I LAVORO

Il Giudice Dott.ssa M.Lavinia Buconi;
Sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 2.4.2012 nel procedimento ex art. 28 L. 300/70, recante n. 5584/2012, proposto da:

U.S.B. (Unione sindacale di Base), in persona del coordinatore regionale p.t., rappresentata e difesa in forza di procura a margine del ricorso introduttivo dall'Avv. Antonio Peraino, presso lo studio del quale in Roma, Via Lucrezio Caro n.38 è elettivamente domiciliata;

RICORRENTE

CONTRO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, in persona del Ministro p.t., rappresentato e difeso ex lege dall'Avvocatura Generale dello Stato, presso i cui uffici in Roma, Via dei Portoghesi n. 12 è domiciliato;

RESISTENTE;

Letti gli atti;
Sentita la discussione;

OSSERVA

L'Unione ricorrente ha chiesto in questa sede dichiararsi antisindacale il comportamento dell'azienda convenuta con cui è stata omessa l'attivazione degli istituti della concertazione e della consultazione ai sensi dell'art. 6 lett. B) e C) del vigente ccnl, in merito all'esternalizzazione dei servizi di "assistenza sistemistica ed applicativa".

A fronte delle doglianze espresse dalla Federazione ricorrente, il Ministero convenuto ha eccepito la violazione del ne bis in idem ed ha contestato la fondatezza del ricorso, di cui ha chiesto il rigetto.

Dalle risultanze in atti (copia del ricorso ex art. 28 relativo al proc. n. 25417/2011 prodotta dall'odierna ricorrente) risulta che nel precedente giudizio la condotta antisindacale denunciata consisteva nella mancata attivazione dell'istituto dell'informazione preventiva (e nella conseguente impossibilità di attivare la concertazione e la consultazione), mentre nel presente giudizio è stata denunciata la mancata effettiva attivazione degli istituti della consultazione e della concertazione, che invece presuppongono l'informazione preventiva: i due giudizi differiscono dunque sia nel petitum che nella causa petendi.

Ciò premesso, il legale rappresentante dell'Unione convenuta all'udienza del 2.4.2012 ha chiarito che il coordinamento regionale è l'articolazione locale più periferica della O.S ricorrente e che la procedura di esternalizzazione di cui al ricorso non si è ancora esaurita.

Nel merito il Ministero convenuto ha dedotto di avere attivato l'istituto della concertazione rispetto alla all'esternalizzazione dei servizi di "assistenza sistemistica ed applicativa"; in particolare ha asserito di avere indetto riunioni con le OO.SS.nelle date del 27.1.2011, 7 febbraio 2011 e in data 23.3.2011 e che nelle medesime era stata attivata la procedura di interpello (in cui si sostanzierebbe la concertazione) prima di decidere l'esternalizzazione del servizio di cui sopra, ma che nessun funzionario del Ministero convenuto aveva aderito al suddetto interpello.

Poiché dalla documentazione in atti (allegato n.14 al fascicolo del Ministero convenuto, in particolare) risulta che a seguito di tali riunioni è stata attivata la procedura di interpello, mentre l'Unione ricorrente, su cui gravava il relativo onere, non ha descritto specifiche e diverse modalità con cui avrebbe dovuto essere attivata la concertazione, deve escludersi la violazione dell'obbligo di concertazione da parte del Ministero convenuto.

Il Ministero convenuto, nella sua memoria di costituzione, ha inoltre dedotto di non avere attivato l'istituto della consultazione in quanto l'esternalizzazione del servizio di cui sopra non ha comportato variazione di dotazioni organiche né variazioni organizzative (in sostanza ha contestato l'obbligatorietà del ricorso alla consultazione richiesta in tali materie dall'art. 6 lett.C del richiamato CCNL).

Tale assunto non può essere condiviso, atteso che l'esternalizzazione di un servizio comporta per definizione dei cambiamenti in materia di organizzazione e disciplina degli uffici coinvolti.

Va dunque dichiarata l'antisindacalità della condotta del Ministero convenuto, consistita nella mancata attivazione dell'istituto della consultazione ex art.6 lett. C del CCNL 1998-2001 in merito all'esternalizzazione dei servizi di "assistenza sistemistica ed applicativa".

Le spese seguono la soccombenza e si liquidano come da dispositivo.

P.Q.M.

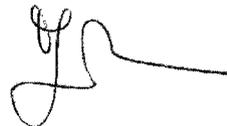
Dichiara l'antisindacalità della condotta del Ministero convenuto, nella parte in cui ha ommesso l'attivazione dell'istituto della consultazione ex art.6 lett. C del CCNL 1998-2001 in merito all'esternalizzazione dei servizi di "assistenza sistemistica ed applicativa".

Condanna l'Azienda USL convenuta al pagamento delle spese processuali, che si liquidano in complessivi € 1200,00, di cui € 600,00 per diritti, oltre IVA e CPa in favore dell'Unione ricorrente.

Manda alla cancelleria per le comunicazioni di rito.

Roma, 5/4/2012

Il Giudice

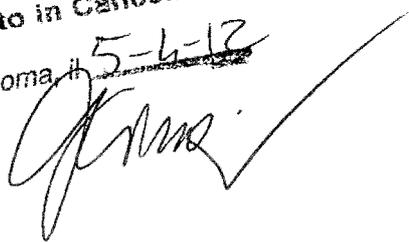


TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Depositato in Cancelleria



Roma, il

5-4-12





Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture
idriche ed elettriche

IL DIRETTORE GENERALE

M IT-DIGHEIDREL
D.G. Dighe Infrastr. Idr. Electr.
DIGHE_DIV1
REGISTRO UFFICIALE
Prot: 0011120-27/09/2012-USCITA

Roma,

Viale del Polliclinico, n.2 - 00161 - ROMA
Tel.06/989532889 - 2890 - Fax 06/989532840

internazionalizzazione

Alla USB
SEDE
Fax 06989532785

Alle OO.SS.
CGIL FP
CISL FPS
UIL PA
FLP
CONFSAL
USB
FEDERAZIONE INTESA

**Alle RSU della Sede Centrale di
Via Nomentana, 2**
Brocchi Franco
Fabio Furnari
Indriolo Giancarlo
Tramaglino Enrico
Lo Russo Regina
Colagrossi Cinzia
Aiello Pasquale
Fantera Stefano
Tanfani Stefano
Noschese Massimo
Mancini Massimo
Berteletti Alessandro
Bassani Massimo
Allegrucci Alessandra
Lichinchi Vincenzo
Posca Giovanni Biagio Battista
Capretti Stefano
De Santis Claudio
Casamassima Marimena
Crocchiolo Agostino
Lobrisco Angelo
Gentili Carlo
Torregrossa Mauro
Lorenzi Giancarlo
Purgatorio Patrizia

Caiazza Daniela

e, p.c. **Al Capo di Gabinetto**
Presidente Mario TORSELLO
S E D E

“ **Al Capo Dipartimento**
Dott. Domenico Crocco
S E D E

“ **Al Direttore Generale per gli**
AA. GG. e il Personale
Dr. Marcello ARREDI
S E D E

“ **Alla Direzione Generale per gli AA.**
GG. e il Personale - Divisione 1
Dr.ssa Lanuti
S E D E

OGGETTO: Relazioni Sindacali, esternalizzazione servizi assistenza sistemistica presso la Direzione Generale per le dighe le reti idriche ed elettriche.

Si fa riferimento alla nota di codesta O.S. in data 20/09/2012 ore 10.13 e alla nota medesima data ore 13.00 con la quale codesta O.S. rettifica quanto riportato nella nota delle ore 10.13 che questa Direzione non ha dato seguito alla esternalizzazione del servizio sopra indicato. ** intonando*

Si informa che, essendo rientrato il 18 agosto u.s. il funzionario informatico (Dr. Sandro Mazzotta) comandato presso la Presidenza del Consiglio (più volte richiesto) ed avendo ricevuto dalla Direzione Generale per i Servizi Informativi (nuovamente interpellata) disponibilità a supportare le esigenze della Direzione, non sarà esternalizzato il servizio ritenendo che questa intervenuta condizione contribuisca a provvedere in ambito interno.

La Divisione 1 della Direzione Generale per il personale e gli affari Generali è pregata di trasmettere, se non già provveduto, il verbale di riunione 30 maggio u.s.. Circa la riorganizzazione della Direzione (è ben nota la grave carenza di organico), si informa che con nota D.G./88/2012 in data 15/04/2012 lo scrivente ha trasmesso una proposta di pianta organica alla Direzione Generale per il Personale e gli affari generali perché venisse sottoposta a valutazione anche con le OO.SS. Ritengo che con la intervenuta legge n. 135 del 07/08/2012 (spending review) l'esame della stessa rientrerà nella più ampia riorganizzazione del Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Francesco LADEVAIA

